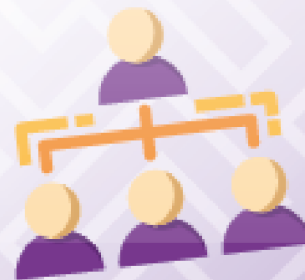




Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA-
CEMM07000A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8967** del **21/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2022** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 33** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 84** Attività previste in relazione al PNSD
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 115** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 116** Aspetti generali
- 117** Modello organizzativo
- 133** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 135** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'ambiente socio-economico in cui opera la Scuola era originariamente aggregato al settore primario. Attualmente è caratterizzato da nuove forme di organizzazione economica per la presenza di un certo numero di micro-industrie a carattere artigianale e familiare, alle quali va associato lo sviluppo del settore terziario e del commercio grazie all'apporto professionale delle nuove generazioni di diplomati e laureati in svariati settori. La crescita esponenziale delle unità abitative ha determinato un incremento demografico molto consistente con l'arricchimento della popolazione dell'hinterland napoletano caratterizzata da situazioni socio-economiche molto diversificate.

Il tessuto sociale originario, accogliendo le diversità socio-culturali ed economiche risulta profondamente trasformato e caratterizzato dalla difficoltà di integrazione dei nuovi arrivati con tradizioni e modi di fare completamente differenti, creando spesso divisione tra la vecchia e la nuova compagine sociale; il cambiamento ha implicato l'adozione di strategie di facilitazione per un'efficace integrazione. Nell'anno scolastico 2022-2023 sono presenti 14 studenti stranieri circa 1,92% della popolazione totale e 38 alunni diversamente abili. L'Istituto si è opportunamente attivato per accogliere e valorizzare le diversità. Si evidenzia la disponibilità del corpo docente alla formazione ed all'innovazione e alla ricerca di nuove forme di accoglienza.

VINCOLI

La popolazione studentesca presenta un background basso ed una preparazione scolastica iniziale inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è nettamente superiore rispetto alla media regionale e nazionale. A tutto ciò si aggiunge un considerevole numero di famiglie che delega la funzione educativa esclusivamente all'Istituzione Scolastica.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

L'ambiente socio-economico era originariamente aggregato esclusivamente al settore primario (agricoltura, piccolo artigianato). Attualmente sta conoscendo nuove forme di organizzazione economica per la presenza di un certo numero di micro-industrie a carattere artigianale e familiare e per lo sviluppo del settore terziario. La Scuola si avvale delle collaborazioni e/o cooperazioni, condivisioni istituzionali pubbliche e private quali: Enti/associazioni con finalità sociali, culturali e religiose, scuole del territorio che offrono proposte formative, nonché di numerose reti di scopo per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la realizzazione dei progetti operativi nazionali.

Vincoli

Le strutture locali per le attività e il tempo libero degli alunni sono molto carenti per cui la Scuola e la Chiesa restano ancora il prioritario punto di riferimento, in grado di offrire ai ragazzi informazione, formazione, orientamento.

Nello specifico nell'anno scolastico 2021/2022 la scuola ha programmato numerose attività extracurricolari in orario pomeridiano e il sabato mattina. Le attività hanno riguardato lo sviluppo delle competenze di base (italiano, inglese e matematica) e di cittadinanza globale, orientamento, potenziamento di latino, laboratori sportivi e teatrali, di arte e fotografia.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Edificio pubblico è situato in via Petrarca nei pressi delle Strutture scolastiche del primo ciclo di studi e a pochi metri dalla sede del Comune. L'Istituto ha ampliato gli spazi disponibili con la costruzione di ben 8 aule destinate ad ospitare i laboratori programmati nel PTOF curricolari e/o extracurricolari. Oggi l'istituto è così articolato:

39 aule

1 aula sala convegno



1 aula lab. multimediale

1 aula lab. musicale

1 aula lab. fotografico

1 aula ufficio dirigenza

3 aule Ufficio amministrativo

1 sala docenti

1 aula Sportello ascolto

spazio esterno da utilizzare per le attività di scienze motorie.

Tutte le classi sono dotate di LIM e PC.

La scuola dispone di 43 PC e 160 Tablet.

La scuola è dotata di un sistema di videosorveglianza.

VINCOLI

- L'istituto è privo di palestra per cui i ragazzi sono costretti ad utilizzare il cortile della scuola per l'attività motoria solo quando le condizioni climatiche lo permettono.
- L'edificio non presenta un sistema di climatizzazione adeguato a generare un microclima adatto all'utenza che lo frequenta.
- Il sistema di elevazione per i disabili /infortunati è mancante e quindi gli stessi sono costretti ad essere collocati solo al piano rialzato e non possono accedere ai vari laboratori situati al primo piano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice: CEMM07000A



Indirizzo: VIALE PETRARCA,31 ORTA DI ATELLA 81030 ORTA DI ATELLA

Telefono: 0818917162

Email: CEMM07000A@istruzione.it

Pec: cemm07000a@pec.istruzione.it

Sito: WEB <https://www.stanzione.edu.it/>

Numero Classi 38

Totale Alunni 726

Docenti 94

Personale ATA 17



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM07000A
Indirizzo	VIALE PETRARCA,31 ORTA DI ATELLA 81030 ORTA DI ATELLA
Telefono	0818917162
Email	CEMM07000A@istruzione.it
Pec	cecm07000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.stanzione.edu.it/
Numero Classi	38
Totale Alunni	726

Approfondimento

Dal 25 gennaio 2019 il sito web della scuola è www.stanzione.edu.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Fondo in via di allestimento	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	28
	PC e Tablet presenti in altre aule	100

Approfondimento

40 notebook sono a disposizione delle aule, 30 PC nei laboratori multimediali e 20 tablet.



Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	17



Aspetti generali

Questa sezione è dedicata a esplicitare le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti e i traguardi delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti di livello alto e ridurre la percentuale di studenti di livello basso

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ad altri istituti con lo stesso ESCS.

Traguardo

Ridurre di almeno 2 punti il gap formativo di italiano e matematica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento esiti nelle prove standardizzate nazionali**

Si perseguirà il miglioramento delle competenze in italiano, matematica e inglese attraverso:

- la progettazione di un curriculum per competenze
- il consolidamento di UDA interdisciplinari corredate da opportuni momenti valutativi
- la realizzazione di ambienti di apprendimento nei gruppi di esubero degli alunni delle classi seconde e terze
- interventi previsti dai PON " Competenze di base 3"

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti e i traguardi delle competenze alla fine del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti di livello alto e ridurre la percentuale di studenti di livello basso

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI di italiano e matematica rispetto ad altri istituti con lo stesso ESCS.

Traguardo

Ridurre di almeno 2 punti il gap formativo di italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidamento nella predisposizione, nell'utilizzo e nella condivisione di UdA interdisciplinari per classi orizzontali e verticali.

Adeguare una progettazione ai criteri definiti nei Quadri di riferimento INVALSI

○ Ambiente di apprendimento

Potenziamento e consolidamento della lingua inglese

Prosecuzione della pratica delle classi aperte nelle classi terze per italiano e matematica

Attività prevista nel percorso: Costruzione di moduli per il recupero e il consolidamento



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il Dirigente scolastico in qualità di responsabile del POC "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" Avv. Publ. 33956 de 18/05/2022. Docenti del Dipartimento di Italiano, di matematica e di inglese
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti di italiano, matematica e inglese alla fine del II quadrimestre

Attività prevista nel percorso: Potenziamento competenze base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il Dirigente scolastico in qualità di responsabile del PON - "Apprendimento e socialità" - Competenze di base 3 I docenti esperti e tutor dei progetti.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese



● **Percorso n° 2: Miglioramento esiti scolastici**

Si intende migliorare gli esiti finali degli studenti attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari per classi e gruppi di studenti attraverso un'attenta progettazione curricolare, la costruzione condivisa nei dipartimenti di italiano, matematica e inglese di moduli per il recupero, il consolidamento e il potenziamento, la predisposizione di adeguate rubriche valutative, il monitoraggio degli esiti attraverso prove oggettive somministrate in diversi momenti dell'anno scolastico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di UdA interdisciplinari per classi orizzontali e verticali.

Predisporre rubriche di valutazione comuni

Garantire la progettazione per competenze per ciascuna disciplina

○ **Ambiente di apprendimento**

Prosecuzione della sperimentazione delle classi aperte per italiano e matematica



Potenziamento pomeridiano della lingua inglese per tre ore settimanali

Attività prevista nel percorso: Rafforzare le competenze degli studenti in italiano, matematica e inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente scolastico in qualità di responsabile del PON - "Apprendimento e Socialità" - Competenze di base 3 ed "Inclusione 2ed."
Risultati attesi	Incremento della percentuale di allievi di livello medio e diminuzione della percentuale di allievi di livello basso

Attività prevista nel percorso: Classi aperte allievi di seconda

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Responsabile	I docenti di italiano , di matematica e di sostegno
Risultati attesi	Attraverso le attività per classi aperte di italiano e matematica a nelle classi seconde, si vuole ridurre la percentuale di studenti di livello basso e incrementare la percentuale di allievi di livello medio-alto

Attività prevista nel percorso: Potenziamento di latino e di inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti di lettere e di inglese
Risultati attesi	Attraverso azioni di potenziamento da svolgere in orario extracurricolare si intende incrementare la percentuale di allievi di livello medio-alto



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le azioni messe in atto (analisi degli esiti delle prove parallele trimestrali con individuazione di punti di forza e di criticità e conseguente attivazione di percorsi di recupero e di potenziamento anche a classi aperte) danno una risposta puntuale a bisogni differenti e non solo accolgono istanze relative al recupero o consolidamento delle abilità di base, ma anche riconoscono e valorizzano le eccellenze. Tali attività prevedono forme di flessibilità organizzativa e didattica che consente di attuare progetti e percorsi in cui sperimentare l'innovazione didattica.

Altro carattere innovativo è il ridimensionamento dei margini di soggettività della valutazione grazie alla predisposizione di rubriche valutative comuni



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR ha partecipato ai seguenti Avvisi:

- Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (APRILE 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU
- Avviso Pubblico “Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD - PER LE PA LOCALI - SCUOLE (GIUGNO 2022)” - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU



Aspetti generali

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA-

CEMM07000A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA-
CEMM07000A (ISTITUTO PRINCIPALE) - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Ripartizione orario insegnamento dell'ed. civica

In ottemperanza al disposto legislativo (legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica") e alle Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione sull'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore e che indicano come direttrici tematiche per l'EC: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale da insegnare con contitolarità dei docenti

si propone

- orario annuale 33 ore + 5 Religione (esternamente al monte ore)
- l'insegnamento trasversale viene affidato al Consiglio di classe in quanto l'EC "supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la **valenza di matrice valoriale trasversale**, che va coniugata con le discipline di studio" > (Linee Guida)
- L'insegnante di IRC contribuirà anch'egli in maniera significativa all'espletamento di questa disciplina pur non formulando valutazione periodica e finale mediante il voto numerico. La sua valutazione sarà però espressa mediante giudizio.
- I docenti a cui non viene formalmente affidato l'insegnamento dell'EC sono comunque parte attiva nella realizzazione delle finalità dell'EC, senza impegno di ore specifiche, ma mediante una **curvatura didattica nelle attività ordinarie**

Per ciascuna classe, tra i docenti affidatari del nuovo insegnamento, è stato individuato un coordinatore.

Secondo l'articolo 2, comma 6 della Legge, il coordinatore di classe dell'EC ha il compito di

- Acquisire elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento di ed. Civica al fine di predisporre le valutazioni intermedie e finali. (**Per la raccolta dei dati verrà utilizzata un'apposita griglia**)



- Formulare la proposta di voto intermedia e finale in decimi
- Aver cura di inserire la proposta di voto sul registro elettronico

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica, tenendo conto che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che ogni collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Per i criteri di valutazione, griglie e rubriche di osservazione si rimanda alle specifiche Uda.

- Lo schema è il seguente

	Docenti	Orario annuale previsto	Temi
	Discipline letterarie Storia + Italiano	5 ore + 2 ore	Costituzione / cittadinanza (diritto, legalità, parità di genere)
	Geografia	2 ore	Relazioni tra sistemi naturali e realtà antropiche in una prospettiva di sostenibilità (Agenda 2030)
	Arte	4 ore	Territorio
	Scienze	7 ore	Sviluppo sostenibile
	Tecnologia	5 ore	Cittadinanza digitale
	Ed. Fisica	2 ore	Ed. alla salute/Benessere psico-fisico
	Inglese	2 ore	Ed. ambientale e Costituzione in lingua
	Francese	2 ore	Ed. ambientale e Costituzione in lingua
	Ed. musicale	2 ore	L'Armonia del sentire
(esternamente al monte ore)	IRC	5 ore	La persona nel Creato - Comunità - Solidarietà

Allegati:



UDA classi I-II-II_compressed.pdf

Approfondimento

Due corsi ad indirizzo musicale sono aperti agli alunni che hanno manifestato la volontà di frequentare tali indirizzi dopo aver superato una prova orientativo/attitudinale, somministrata da una commissione appositamente nominata dal Dirigente Scolastico.

Il tempo scuola prevede due prolungamenti pomeridiani a settimana per l'insegnamento di uno strumento scelto dagli studenti tra: **chitarra, flauto, percussioni e pianoforte**.

L'alunno è guidato all'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro) e della loro traduzione operativa nella pratica strumentale, al fine di consentire l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico, stilistico.

Per favorire un'efficace apprendimento, le lezioni sono individuali e collettive (musica d'insieme), concepite e svolte in vista del perfezionamento degli aspetti tecnico-esecutivi strumentali.

Alla fine del triennio gli alunni avranno:

- Acquisito una formazione musicale di base, affiancata dallo studio dello strumento musicale, propedeutica per gli studi professionali successivi;
- Arricchito la propria personalità attraverso una più chiara sensibilità musicale;
- Una più profonda conoscenza di se stessi sia dal punto di vista psico-attitudinale che emozionale.

Gli iscritti a tale corso partecipano sia alle diverse manifestazioni proposte dalle associazioni del territorio sia ai concorsi regionali e nazionali



Curricolo di Istituto

M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e in particolare dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (D.M. 254/2012) e dalle "Nuove Indicazioni Nazionali del 22 febbraio 2018". Il curricolo d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nelle Nuove Indicazioni lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Lo studio delle Indicazioni Nazionali ha condotto la nostra scuola a:

- mettere in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo;
- curare e consolidare le competenze e i saperi di base irrinunciabili;
- porsi nella prospettiva di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri;
- mettersi nelle condizioni di riconoscere e valorizzare le diversità presenti nella società proponendo azioni educativo-didattiche che realizzano una sana inclusione.

La progettazione di tale curricolo prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine del triennio. Nella sua articolazione, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, finalizzando quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

Allegato:



CURRICOLO D'ISTITUTO 2022-23 .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: COSTITUZIONE

L'alunno, al termine del primo ciclo d'istruzione,

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende il concetto di stato, regione, città, comuni e municipi e riconosce i sistemi che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;



- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ “UOMO E AMBIENTE: IL RISPETTO DELLE REGOLE”

Costruire ambienti sostenibili in maniera consapevole attraverso la conoscenza e il rispetto delle norme

- Acquisire coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza, dei principali diritti e doveri del cittadino.
- Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici, comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente circostante.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SALUTE E AMBIENTE: buone pratiche dell'educazione**

Tutte le attività tenderanno a far conoscere e utilizzare sani e corretti stili di vita. Ad acquisire buone pratiche per la difesa della salute e del benessere dell'uomo attraverso la consapevolezza dello stretto legame con la buona qualità dell'ambiente naturale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **"AMBIENTE, SOSTENIBILITA' E FUTURO"**

Tutte le attività mireranno a far utilizzare le proprie conoscenze per comprendere le problematiche attuali e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle



risorse. Ad acquisire e rispettare le norme utili a garantire un ambiente sano e un'economia sostenibile in una società equa; avere piena consapevolezza del ruolo umano per la salvaguardia dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle competenze chiave europee (Raccomandazione del 22 maggio 2018) il nostro Istituto ha ritenuto fondamentale rafforzare la sua proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali tenendo conto dei bisogni formativi dell'utenza e ponendosi come obiettivo la costruzione di un percorso unitario e trasversale fondato sulla centralità dell'alunno competente. A tal proposito la scuola formula le seguenti proposte perseguibili mediante azioni congiunte con associazioni rappresentanti del territorio e dell'utenza, enti esterni: □ promuovere lo sviluppo sociale e culturale del territorio. □ introdurre, all'interno delle prassi istituzionali consolidate, iniziative di sperimentazione e innovazione volte all'implementazione della qualità dell'offerta educativo – formativa, che a loro volta diventino strutturali, permanenti e qualificate; □ riconoscere il valore delle diversità come strategia educativa e porre attenzione al superamento di meccanismi che portano a fenomeni di esclusione e di emarginazione, attuando interventi tesi a promuovere le pari opportunità; □ fornire, in particolar modo, ai genitori un supporto formativo che permetta loro di svolgere il loro ruolo nel modo più sereno, armonico e consapevole possibile e, parimenti, acquisire dai genitori stimoli per rendere più efficace e costruttivo il dialogo educativo □ promuovere la partecipazione dei giovani ai processi decisionali quale valore fondante delle strategie di sviluppo del territorio atellano, attraverso la promozione di azioni di progettazione partecipata, da collocare entro ampi progetti di supporto alla formazione di una cittadinanza attiva, per la quale i giovani siano riconosciuti come persone attive, capaci di pensare, proporre soluzioni, formulare proposte in quanto cittadini del territorio atellano □ sviluppare il senso di appartenenza e di tutela del proprio territorio, conservandone il valore storico delle tradizioni; □ stimolare l'arricchimento culturale, sociale e relazionale del



territorio atellano attraverso la costituzione di reti attive e dinamiche con soggetti pubblici e privati e con altre istituzioni scolastiche

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nasce dall'esigenza di superare le criticità emerse in fase di analisi del contesto in cui opera la scuola e garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo con il raggiungimento dei traguardi stabiliti. Esso fa riferimento alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) , alle Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018) e al nuovo quadro di riferimento europeo (22 maggio 2018). L'obiettivo è costruire le competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e costituzione: progettando e realizzando percorsi ed esperienze di sviluppo e valorizzazione delle competenze relative alla capacità di imparare a imparare, allo spirito di iniziativa e intraprendenza: saper accedere alle informazioni e utilizzarle nella realtà, individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, valutare priorità, rischi, opportunità, scegliere tra opzioni diverse, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, assumere iniziative personali, portare a termine compiti. Progettare percorsi per la conoscenza, rispetto e valorizzazione delle diversità nel loro contributo alla costruzione della convivenza a scuola e nella comunità.

Utilizzo della quota di autonomia

Coerentemente con il comma 7 della Legge 107/2015, l'istituzione scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari: • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche • sviluppo delle



competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Allegato:

utilizzo organico autonomia 2022-23.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● A piccoli passi

Il cammino A PICCOLI PASSI costituisce una piattaforma di progressiva costruzione di comunità in convergenza territoriale con lo scopo di sensibilizzare alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente promuovendo la consapevolezza della responsabilità individuale nel rispettare e valorizzare il proprio territorio. All'interno di questo macroprogetto confluiranno tutte le discipline, ciascuna delle quali tratterà aspetti diversi della tematica utilizzando molteplici strumenti e metodologie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

• Sensibilizzare gli adolescenti alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente. • Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologica. • Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici. • Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale. • Educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti. • Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esperti esterni, Enti e Associazioni del territorio

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Fondo in via di allestimento

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Le attività progettuali della scuola prevedono eventi, manifestazioni musicali, teatrali a carattere



laboratoriale in orari curricolari ed extracurricolare, con partecipazione di famiglie ed altri attori del territorio

● Speak easy

Progetto di ampliamento dell'offerta formativa per il potenziamento della lingua inglese, volto anche ad un eventuale conseguimento di certificazione livello A2 QCER. Il progetto mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale. Il progetto intende motivare gli studenti ad usare l'inglese come lingua comune di comunicazione per gestire semplici conversazioni e interagire in contesti di vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi Ampliare l'area linguistica, semantico-lessicale. Migliorare la pronuncia secondo gli elementi paralinguistici(intonazione,ritmi,accenti). Potenziare la capacità di ascolto e comprensione globale di un messaggio orale attraverso l'uso di mezzi audiovisivi Sostenere conversazioni adeguate al contesto della comunicazione Leggere e comprendere testi scritti.



Potenziare la conoscenza di strutture e funzioni linguistiche. Competenze attese Saper dare informazioni personali incluse descrizioni delle attività svolte a scuola, nel lavoro, a casa, durante il tempo libero etc, saper chiedere informazioni su persone, luoghi, cose, saper esprimere abilità, saper dare indicazioni, essere in grado di parlare di eventi passati, futuri, di progetti e di intenzioni, saper esprimere ciò che piace o non piace.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● Laboratorio di latino

Confrontare con spirito critico e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, per padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi formativi Primo approccio allo studio della disciplina Primo approccio alla cultura latina e al mondo classico Potenziamento delle capacità logiche Riflessione sull'etimologia delle parole Competenze attese Acquisizione della propria identità storica e culturale. Superamento dell'egoismo nazionalistico e acquisizione di una mentalità più aperta e disponibile come conseguenza della scoperta di una storia comune. Sviluppo della capacità di osservazione e di analisi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● Laboratorio teatrale

Il progetto intende sperimentare un teatro che favorisce la creatività e libera dagli schemi,



promuove l'integrazione e la partecipazione di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppare abilità verbali e mimico gestuali per favorire la fiducia nelle proprie capacità e accompagnare un processo di autostima



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● TELESTANZIONE – RADIO STANZIONE” : IL TG DEI RAGAZZI

Presupposto di questo progetto è l'idea che il programma televisivo di informazione giornalistica sia uno degli strumenti più efficaci per portare i ragazzi alla riflessione su temi sociali, morali ed esistenziali, per molti di loro ancora inediti. L'obiettivo del "TELESTANZIONE " è coinvolgere i ragazzi nell'analisi e nella lettura critica dell'informazione televisiva e prepararli alla comprensione e all'interpretazione dei fenomeni della comunicazione in generale, a partire dalla visione dei Tg nazionali, percorrendo le varie fasi di elaborazione della notizia come attività didattica, fino alla realizzazione di un telegiornale fatto direttamente da loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi formativi • raccogliere informazioni e condividerle con il gruppo classe • individuare i meccanismi e le strategie di chi inventa i programmi • sviluppare capacità ideative, narrative e realizzative • conoscere la struttura di un telegiornale • analizzare palinsesti televisivi • affinare la capacità critica per scegliere fra tanti, il testo più efficace ed efficiente • usare un lessico specifico • discutere e commentare una notizia e individuare i criteri che la rendono tale • analizzare i significati presenti nelle inquadrature del testo filmico e televisivo • sviluppare la capacità di osservazione attenta della comunicazione attraverso le immagini • ricercare, confrontare e verificare l'attendibilità delle fonti • progettare la sceneggiatura di un TG e scrivere uno storyboard • acquisire un metodo di lavoro progressivamente ordinato, autonomo e critico • sviluppare il senso critico nei confronti della notevole quantità di informazioni con cui entrano in contatto quotidianamente attraverso i diversi media Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita del proprio territorio • sviluppare l'interdipendenza positiva, la responsabilità



individuale e l'interazione costruttiva attraverso il lavoro cooperativo • apprendere alcune tecniche di scrittura giornalistica • raccontare cronache di vita scolastica ed extrascolastica • promuovere la creatività • favorire la comunicazione mediante apparecchiature digitali • promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi • promuovere la didattica della comunicazione didattica • aiutare gli alunni ad osservare e decodificare i messaggi pubblicitari, trasformandoli da spettatori passivi a recettori attivi, sensibilizzandoli alla lettura delle immagini, per poi trasformarli in produttori d'immagine utilizzando un linguaggio accessibile ai ragazzi

Competenze attese

Abitudine stabile alla visione del telegiornale e, in generale, al concetto del "tenersi informati" attraverso tutti i canali disponibili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto sicurezza

Promuovere comportamenti corretti a tutela della salute personale e della comunità. Informare e sensibilizzare gli alunni sulle norme di sicurezza e sulle elementari nozioni di primo soccorso in caso di incidente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi - Utilizzare le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle - Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca - Mettere in atto comportamenti di autocontrollo ed autotutela nelle diverse situazioni di pericolo/emergenza Competenze attese Riconoscere comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. Essere capaci di integrarsi nel gruppo, di assumere responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Aula generica

● SOLIDARCI

Attraverso il Progetto "Solidarci" la Scuola ha attivato un tirocinio formativo dedicato ai richiedenti asilo, diventando occasione per dare a giovanissimi alunni un esempio di solidarietà e di semplice ma efficace reciprocità delle azioni sociali, un modo per costruire il futuro senza inganni. I rifugiati politici saranno attivi presso la nostra scuola per cinque mesi e saranno impegnati in attività di collaborazione con il personale ATA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Favorire la conoscenza di analogie e differenze di aspetti culturali di altri Paesi; • Acquisire consapevolezza dell'esistenza e pari dignità di tante culture; • Superare attraverso la conoscenza, stereotipi e pregiudizi rispetto alle culture altre.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● SPORTELLO ASCOLTO

L'adolescenza è da sempre considerata una fase di vita molto complessa e delicata, durante la quale il ragazzo e la ragazza cominciano a definire le proprie scelte personali e si impegnano in un processo di costruzione dell'identità. La scuola secondaria di primo grado riveste, in questa fase, un'importanza cruciale sia per i ragazzi che per le famiglie, non solo per la formazione didattica educativa, ma anche come luogo di riferimento nel quale si strutturano le relazioni con il gruppo dei pari, che assume in questi anni un ruolo centrale. Per questo motivo, è importante che si attivi per leggere i segnali di eventuali disagi, che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale. I cambiamenti che l'adolescente si trova ad affrontare sono molteplici e incalzanti: rapide trasformazioni del corpo, sviluppo delle capacità cognitive e una maggiore capacità di riflessione su di sé e sull'altro, ricerca dell'autonomia. Questi processi, talvolta, se non accompagnati da un'adeguata riflessione, possono portare l'adolescente a esperire disagio e confusione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Lo sportello d'ascolto si propone di accogliere tutte le richieste tipiche di questa fascia evolutiva e preoccupazioni in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio: 1. Offrire uno spazio di ascolto agli alunni, agli insegnanti, e ai genitori; 2. Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione, tra l'alunno e il gruppo dei pari, la famiglia e i docenti di classe; 3. Osservazione, rilevazione e analisi delle problematiche emergenti, e laddove necessario, attivazione di interventi specifici e laboratori educativi mirati a tema; 4. Facilitazione del "lavoro di rete": collaborazione tra Scuola e Servizi territoriali competenti, nella "presa in carico" dei soggetti con difficoltà specifiche.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROMOZIONE E GESTIONE CONCORSI

Il progetto ha la finalità di consentire l'approfondimento di tematiche oggetto di studio mediante i vari linguaggi disciplinari, attraverso la partecipazione a concorsi esterni ed interni la Scuola. A tal proposito l'attività della commissione prevede un'accurata selezione dei concorsi e la diffusione/coordinamento tra i docenti delle informazioni necessarie per la partecipazione agli stessi e per la produzione di lavori ed elaborati. Partecipanti: I concorsi coinvolgeranno i vari Dipartimenti disciplinari e seguiranno cadenza mensile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Avere la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Concorsi ad oggi già in programma perché ricevuto il bando:

Dip. Matematica:

- KANGOUROU della Matematica, classi I

Dip. Italiano e Dip. Arte:

- Concorso interno sulla SHOAH



● A piccoli passi journalblog

Il progetto prevede diverse attività quali: - Raccontare, attraverso articoli, il percorso di 'A piccoli passi', le diverse esperienze che vengono realizzate di volta in volta e i vari traguardi. - Pubblicare ricerche e studi specifici fatti dagli alunni, con l'ausilio degli insegnanti, che avranno l'obiettivo di informare la popolazione scolastica e non, su problemi e fenomeni ambientali ed ecologici. - Realizzare mini reportage e inchieste su fenomeni ambientali presenti nei nostri territori. Il tutto, una volta inserito in piattaforma, viene corredato da link esterni e bibliografia per chi avesse desiderio di approfondire argomenti in tema di ecologia, sostenibilità e ambiente. - Scrivere storie e narrazioni che abbiano come fil rouge i temi ambientali - Leggere e recensire romanzi, saggi, film e documentari sull'ambiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il journalblog si pone come finalità prioritarie - sensibilizzare le coscienze verso le tematiche della sostenibilità ambientale, - promuovere il rispetto del territorio circostante, - incentivare la riduzione dei consumi - incrementare l'attività di raccolta differenziata - comprensione dell'emergenza relativa ai cambiamenti climatici in atto - educazione alla cittadinanza attiva e consapevole

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Fondo in via di allestimento

Aule

Magna

Aula generica



PROGETTO ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto di orientamento in ingresso si realizza attraverso: • incontri periodici con i referenti della scuola primaria per le classi terminali • realizzazione di un Open Day con presentazione agli alunni di quinta elementare della struttura scolastica, dei laboratori e dei progetti attuati Il progetto di orientamento in uscita si propone di perseguire quindi le seguenti finalità: • Favorire



negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. • Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine. • Scoprire il proprio valore in quanto persone. • Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. • Rafforzare basilari processi di apprendimento. • Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● LA BIBLIOTECA A SCUOLA

Il progetto "LA BIBLIOTECA A SCUOLA" nasce dal bisogno di migliorare l'offerta formativa e la qualità dell'azione didattica ed educativa, con una sempre maggiore attenzione agli alunni diversamente abili e a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA e a bisogni educativo/speciali. L'obiettivo fondamentale nell'ambito della promozione della lettura è la formazione della persona nella sua interezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Aiutare ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica • Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita • Organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali • Promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere di leggere • Promuovere la lettura sia nel contesto scolastico che familiare • Incentivare la lettura, proponendola come momento di socializzazione • Rendere la biblioteca fruibile a tutti gli utenti, semplificando la ricerca dei libri grazie ad elenchi appositi divisi che indichino i libri adatti a ogni classe/età • Trasmettere il piacere della lettura • Stimolare l'interesse verso un testo e le sue immagini • Educare all'ascolto attivo • Stimolare la fantasia dei ragazzi e la loro creatività anche attraverso varie forme di rielaborazione dei testi letti • Sviluppare la capacità di cooperazione • Accrescere l'autostima • Valorizzare la biblioteca scolastica • Imparare a selezionare il materiale



di lettura secondo gli usi e gli scopi a cui si intende destinarlo • Migliorare la capacità di lettura individuale • Arricchire il lessico • Educare all'ascolto e alla convivenza • Scoprire il linguaggio visivo • Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie • Supportare le attività curriculari e opzionali • Favorire le abilità di studio • Sviluppare attività di ricerca e di studio • Migliorare le competenze di lettura e di scrittura • Acquisire e/o potenziare l'autorganizzazione • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro • Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Fondo in via di allestimento
Aule	Magna

● Progetto UNICEF "Verso una Scuola Amica"

La nostra scuola da molti anni lavora in collaborazione con l'Unicef per sensibilizzare alunni, famiglie, istituzioni e territorio circa i problemi dell'infanzia e dell'adolescenza e per promuovere e far conoscere la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Quest'anno è stato preparato il progetto "Verso una Scuola Amica"; si tratta di un progetto interdisciplinare che si terrà in orario curriculare rivolto a tutte le classi, il quale mira a far sì che la Convenzione sia non solo conosciuta ma anche attuata e vissuta quotidianamente. Una scuola Amica è una scuola che accoglie le differenze, che favorisce una partecipazione attiva dei ragazzi e che prende in considerazione le loro opinioni; inoltre è una scuola in cui la Dirigente, il personale docente e non docente, le famiglie e la comunità intera interagiscono per creare un



contesto formativo e educativo in cui gli alunni vivono pienamente la loro infanzia e adolescenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivi: Conoscenza dei nove passi verso una scuola amica; conoscenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; conoscenza dell'Unicef; conoscenza del percorso verso una scuola amica. Competenze: Promuovere una conoscenza del valore della solidarietà e della collaborazione; educare ai diritti umani; conoscere i problemi e le condizioni dei bambini del terzo mondo; conoscere i problemi della discriminazione e dell'esclusione sociale; saper leggere la diversità; conoscere le principali cause della discriminazione.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Multimediale

Magna

Aula generica

● Coltiviamo gentilezza

Il progetto "Coltiviamo gentilezza" si inserisce nell'ambito di un progetto nazionale dall'omonimo titolo che si propone di diffondere una cultura delle emozioni e dell'empatia. Una sociologia pedagogica positiva per contrastare la VIOLENZA in tutte le sue forme, e per portare le persone a non dire più io sono contro ma piuttosto io sono per. È un progetto che intende coinvolgere direttamente gli studenti con attività e laboratori sulla cultura della gentilezza e indirettamente le loro famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone di stimolare negli alunni una maggiore attenzione il proprio e l'altrui benessere, di adottare atteggiamenti inclusivi, di educare alla convivenza, ma anche di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Fondo in via di allestimento

Aule

Aula generica



● FDRPOC-CA-2022-442 -

Avviso 33956 del 18/05/2022 - 10.1.1A - FDRPOC - CA-2022 - 442 "Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per l'anno scolastico 2022/23, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica,



promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti sia interni che esperti e tutor interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Moduli previsti:

- Educazione motoria, sport, gioco didattico: **"BENESSERE E CORRETTI STILI DI VITA"**
- Teatro: **"TALK SHOW III- GLI ALTRI SIAMO NOI "**
- Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni: **"ARTE PER ARTE"**
- **Musica e canto "VOCI ATELLANE"**



● FDRPOC - CA - 2022-504 "Competenza di Base 3"

Avviso 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità "COMPETENZE DI BASE 3" - Azione 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-504

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti sia interni che esperti e tutor interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
Aule	Magna



Aula generica

Approfondimento

Moduli previsti:

Competenza alfabetico funzionale:

- "Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche"

Competenza multilinguistica:

- "Enjoy english"
- "Let's learn english together"
- "Latine loqui"

Competenze matematiche:

- "Matematica in gioco"
- "Pronti per l'INVALSI"

Competenza digitale:

- "Un computer per amico I"
- "Un computer per amico II"

Competenza in materia di cittadinanza:

- "Cittadini ora"
- "Coltiviamo la sostenibilità"

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:

- "Smart chef"

● PON FESR REACT EU - "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"

AVVISO 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless,



nelle scuole Azione 13.1.1A - FESRPON -CA-2021-483

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● FESR REACT EU - "Dotazione di attrezzature per la



trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica"

AVVISO 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione Azione 13.1.2A - FESR PON - CA-2021-795

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Destinatari

Altro

● PON FESR EDUGREEN

Avviso pubblico prot.n. 50636 del 27 dicembre 2021 "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica". Azione 13.1.3 - "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto presentato permetterà agli studenti di acquisire competenze sui seguenti argomenti: Sistemi di coltivazione e cura di giardini e serre; Sistemi di irrigazione a gocce che utilizzano come fonte di energia l'energia solare; Sistemi di pompaggio dell'acqua che utilizzano pannelli fotovoltaici come fonte di energia; Sistemi di monitoraggio delle colture; Sistemi di coltivazione in idroponica con sistemi di regolazione automatici con gestione da remoto mediante l'utilizzo di app specifiche; Sistemi di monitoraggio ed analisi chimica del suolo; Colture vegetali e fotosintesi; L'effetto serra e gli inquinanti dell'aria; L'ecologia come stile di vita; Il biorisanamento di siti contaminati per il recupero di zone degradate o prive di pregio; Il riciclaggio dei rifiuti; Le energie da fonti rinnovabili; Il monitoraggio ambientale come fonte di informazioni utili per la coltivazione agricola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA VIVA

L'essere scuola impone oggi l'assunzione di un ruolo che non è più solo quello della formazione, ma soprattutto dell'inclusione e della condivisione. La scuola è per eccellenza luogo di integrazione socio-culturale, aperto all'ascolto ed alla valorizzazione delle differenze, nella consapevolezza che, non potendo essere l'unico soggetto che accoglie su di sé la responsabilità di orientare la crescita cognitiva, sociale e affettiva dei suoi alunni, avverte la necessità di stabilire alleanze educative, legami forti sia con le famiglie, sia con le associazioni presenti sul territorio. Da qui l'idea di questo Progetto, ideato e realizzato al fine di integrare, rafforzandole, le attività comunicative già attive all'interno della scuola (con progetti extracurricolari), con l'obiettivo di offrire ai ragazzi un'opportunità in più all'interno dello spazio scuola, esprimere la propria creatività e sensibilità, migliorandosi tecnicamente. Il progetto si propone di far acquisire agli studenti nuove motivazioni e fiducia nelle proprie capacità, permette di inserire nell'attività di insegnamento tecniche di problemsolving e di brainstorming, che in altri momenti potrebbero risultare forzate, sviluppa un notevole e positivo senso di appartenenza al gruppo; stimola alla partecipazione spontanea e promuove atteggiamenti inclusivi sani ed efficaci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Lo studente attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Fondo in via di allestimento
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● "Lettura espressiva"

Il progetto è un corso di lettura espressiva rivolto ai docenti di materie letterarie. Il corso sarà diviso in tre fasi: 1) Lezioni teoriche e pratiche; 2) Una fase di ricerca azione dei docenti; 3) Fase di restituzione e discussione;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Fornire ai docenti strumenti tecnici (prendere consapevolezza della propria voce e delle sue possibilità espressive, tecniche di comunicazione, il lavoro sull'immaginazione) per scoprire un nuovo approccio al testo letterario affrontato in classe

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SCELTE ECOSOSTENIBILI,

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di formare studenti, studentesse e genitori sui temi dell'ambiente, sui cambiamenti climatici, sul ciclo dei rifiuti e sull'utilità sociale e ambientale di una sua corretta applicazione. I ragazzi sapranno che la natura non conosce il concetto di rifiuto, perché tutto ciò che è scarto ad un certo livello diviene risorsa nel passaggio successivo del ciclo della vita sul nostro pianeta. Gli escrementi, scarti metabolici degli animali che li hanno emessi, divengono fonte di cibo per altri organismi. Oggetti, materiali e sostanze varie vengono prodotte ad un ritmo crescente. Tutto è destinato a diventare un rifiuto. Il corso partirà da queste premesse per far capire ai ragazzi/e l'importanza della comprensione del ciclo



dei rifiuti e poi ne farà vedere la sua importanza nel migliorare la qualità dell'humus e quindi della biodiversità facendo un punto sul ruolo degli alberi. L'obiettivo formativo sarà quello di far passare la concatenazione che in natura c'è fra ogni essere, sia vegetale che animale, necessaria a creare quell'equilibrio delicato e complesso necessario alla vita sul pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso formativo sarà svolto da un esperto in collaborazione con



docenti e figure Istituzionali.

I primi incontri tratteranno il "Cambiamento Climatico". Successivamente saranno affrontati gli altri punti riguardanti il ciclo dei rifiuti e i siti di smaltimento. Saranno presentati dei moduli che si compongono di un mix di filmati, foto oltre che di un'esposizione sovrapposta ai contenuti multimediali, basata sulla stimolazione del dibattito con gli studenti. Lo scopo di questi moduli sarà non solo didattico ma soprattutto quello di coinvolgere chi ascolta facendolo diventare "parte attiva" di quanto si dice e trasmettendogli una vera consapevolezza della realtà ambientale che lo circonda. Il tutto sarà corredato da uscite sul territorio da parte degli studenti, in aree campione a secondo dei temi trattati, che possano consentirgli di vedere nella pratica quello che ascoltano in aula.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● COLTIVIAMO...LA SOSTENIBILITA'



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Questo progetto è un FDRPOC. Dalle lezioni gli alunni usciranno fortemente motivati a praticare la raccolta differenziata che cambierà prospettiva su ciò che definiscono rifiuto con quello che invece deve essere una risorsa preziosa per una coltivazione sostenibile. Il progetto intende promuovere un metodo di coltivazione ecosostenibile all'interno dell'orto, qual è l'agricoltura biologica.

Portando i ragazzi all'aria aperta e nell'immersione nella natura, acquisiranno la conoscenza relativa del mondo rurale e delle tradizioni agricole del territorio.

Gli studenti saranno coinvolti in una riflessione dove le abitudini di una vita urbanizzata volta al consumismo è indice di inquinamento, disuguaglianze, crisi economiche ed esaurimento di risorse naturali.

Le attività nell'orto sono volte alla promozione del benessere della persona e della comunità, in continuità tra i diversi gradi scolastici ed il territorio, verso un obiettivo comune dettato dall'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto sarà diviso in una parte teorica con lezioni che mireranno a far riflettere i ragazzi su alcune tematiche quali:

Concetto di Sostenibilità in differenti ambiti della vita di tutti i giorni

☐ Le nostre scelte fanno la differenza

☐ Suolo e sostenibilità ambientale

☐ Suolo sano per una vita sana

☐ XXVII Conferenza delle Parti dell'UNFCCC - risultati della Conferenza Agenda 2030 e Sostenibilità:

☐ Approfondimenti dei punti dell'Agenda 2030

- Il suolo e la sua importanza: caratteristiche e classificazioni

☐ Il compost e la sostanza organica del suolo-

☐ Dal campo alla tavola contro lo spreco alimentare e le frodi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Ad attività pratiche quali:

- Attività pratica di classificazione di un suolo
- Attività pratica di estrazione del DNA dalla frutta
- Attività pratica Test Colorimetrico contro le frodi alimentari
- Introduzione all'Orto biologico e alle Consociazioni
- Semenzaio con attività pratica

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● PICCOLE SENTINELLE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Acquisire la consapevolezza
che gli sconvolgimenti climatici
sono anche un problema
economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La comunità scolastica sarà impegnata ad applicare i principi della sostenibilità ambientale e, quindi, dell'economia circolare che, circa la produzione e gestione dei rifiuti, sono espressi sinteticamente nella regola delle "3 R" cioè RIDURRE, RIUTILIZZARE, RICICLARE.

Pertanto, la comunità scolastica farà proprie le buone prassi ambientali assumendo responsabilità circa i loro esiti. Gli studenti, daranno seguito alla volontà espressa dal Parlamento Studentesco d'Istituto, prendendo in carico, in crescente autonomia, le azioni a loro riconducibili.

- prassi che minimizzino la produzione di rifiuti;

-opportunità condivise per il riuso;

-sistematica raccolta differenziata dei rifiuti secondo precise procedure , tenuto conto delle modalità di raccolta cittadina e smaltimento, stabilite dagli specifici regolamenti comunali.

Riduzione dei rifiuti

Premesso che **il miglior modo di gestire i rifiuti è quello di non produrli**, la comunità scolastica, nelle sue diverse componenti, agirà attenendosi alle seguenti indicazioni:

1. ridurre i consumi, contenendo gli acquisti e usando con parsimonia i prodotti;
2. preferire prodotti di lunga durata e ricaricabili (pile ricaricabili, lampadine long life ecc.);
3. evitare l'acquisto di beni "usa e getta" (piatti, bicchieri, fazzoletti, bottiglie ecc.);
4. adeguare eventuali distributori automatici al principio della riciclabilità;
5. preferire prodotti con materiali riciclabili e imballaggi minimi;



6. ridurre l'uso di carta con diversi accorgimenti:
 - a. conservare e veicolare i contenuti in forme immateriali;
 - b. utilizzare carta riciclata;
 - c. stampare documenti su entrambi i lati e solo se necessario;
 - d. utilizzare fogli o quaderni parzialmente usati per minute o "brutte copie";
 - e. trattare con cura i libri di testo, favorendone così il riutilizzo (*ricoprire i volumi con copertine resistenti; non strappare pagine; non svolgere esercizi direttamente sul libro; scrivere appunti, note e sottolineature utilizzando solo matite*)

Art. 3 - Riuso

La scuola ispira e attua comportamenti orientati al riuso. Nel corso dell'anno, anche d'intesa con agenzie locali e/o territoriali, anche in cooperazione con altre scuole, si organizzano momenti di socialità specificamente orientati al dono e allo scambio.

Art. 4 - Raccolta differenziata

Sono tenuti a differenziare i rifiuti TUTTI coloro che operano nella scuola o la frequentano a qualsiasi titolo (alunni, docenti, personale ATA, genitori, utenti occasionali, esperti esterni).

La scuola è organizzata perché ciò sia agevolmente realizzato.

Art. 5 - Modalità di stoccaggio

Ogni sede scolastica è divisa in SETTORI, comprendenti normalmente non più di 5/6 aule. In ognuno dei SETTORI, è presente un'area di stoccaggio denominata ISOLA DI SETTORE.

1. In ogni **AULA**, sono posizionati 3 contenitori per la raccolta dei rifiuti: CARTA E CARTONE – MULTIMATERIALE (plastica riciclabile, metalli) – INDIFFERENZIATO. Un cestino di plastica funge da contenitore per l'UMIDO ORGANICO. Lo stesso dispositivo viene applicato a ciascun laboratorio e ufficio.
2. In ciascun **SETTORE** sono posizionati 4 contenitori, per le stesse frazioni di rifiuti. Possono essere aggiunte altre tipologie di rifiuti, nel caso si vogliano realizzare



percorsi progettuali arricchiti.

3. Presso ogni **PLESSO** dell'Istituto è allestito un **CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI** denominato "ISOLA D'ISTITUTO". L'Isola è munita di contenitori differenziati in conformità al Regolamento cittadino di raccolta dei rifiuti, prevedendo comunque almeno:

- Carta e cartone;
- Multimateriale (plastica riciclabile, alluminio e metalli)
- Indifferenziato
- Vetro;
- Umido organico;
- RAEE (piccoli rifiuti elettronici);
- Pile: a stilo (per torce radio ecc.) o a bottone (per calcolatrici, orologi, ecc);

Per lo sviluppo di competenze civiche, d'intesa con il Comune, il dispositivo può estendere il numero delle frazioni raccolte, fino a una differenziazione spinta, almeno in corrispondenza con l'articolazione del CONAI nei 6 materiali da imballaggio: a) acciaio, b) alluminio, c) carta, d) legno, e) plastica, f) vetro.

Le cartucce per il toner e le altre tipologie di rifiuti prodotte dalla scuola, vengono conferite secondo quanto previsto dal regolamento comunale.

Art. 6 - Modalità di raccolta

- Gli studenti, considerando **l'aula come CASA COMUNE**, provvedono in autonomia alla separazione dei rifiuti prodotti, consapevoli che la rimaterializzazione costituisce un recupero di valore.
- In ogni classe viene costituito un **Nucleo Ambientale di Classe** (NAC) di almeno 4 componenti (2 permanenti e gli altri variabili, secondo una turnazione che consenta a tutti gli studenti di svolgere tale servizio, nell'arco dell'anno scolastico).

Art. 7 - Intese con il Comune

Circa le modalità di recupero dei rifiuti raccolti (orari e frequenza), la fornitura dei sacchetti per i contenitori e la gestione dei cassonetti, il DS assume i necessari accordi con l'Amministrazione Comunale e con l'Ente gestore della raccolta comunale, affinché la rigorosa e partecipata procedura attivata in materia di separazione e raccolta, rechi i



possibili benefici alla città.

Art. 8 - Sanzioni

In caso d'inadempienza da parte degli studenti o del personale riguardo a quanto disciplinato dal Regolamento, gli organi competenti provvedono a comminare le sanzioni previste rispettivamente dalla normativa nazionale e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Art. 9 – Fase transitoria

Entro 30 giorni dall'adozione del regolamento, un **gruppo misto di lavoro**, che comprenda le diverse componenti della comunità scolastica con un ruolo di particolare responsabilità del Parlamento Studentesco d'istituto, provvede a elaborare un piano di attuazione, che preveda fasi, forme e tempi per il pieno raggiungimento degli obiettivi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

1. GLI STUDENTI

- a. in **ogni classe o laboratorio**, al termine delle lezioni, **ciascun NAC verifica che i banchi e il pavimento siano liberati da ogni rifiuto**, il docente dell'ultima ora raccoglie le segnalazioni di eventuali inadempienze, curando che la situazione venga normalizzata;
- b. **ciascun NAC effettua un "controllo di qualità" su quanto conferito** nei contenitori, rimediando contestualmente all'eventuale impropria separazione;
- c. in conformità con il calendario dei conferimenti, **ciascun NAC**, autorizzato dal docente dell'ultima ora, **provvede a trasferire i rifiuti dai contenitori di classe a quelli di settore.**

L'umido organico viene trasferito quotidianamente;

- d. in **ciascun SETTORE**, secondo una predeterminata **turnazione** a ciclo settimanale, nel corso della prima ora di lezione, **il NAC della "classe di controllo" verifica la separazione dei rifiuti effettuata nel SETTORE, annotando** eventuali irregolarità e **ricollocando** correttamente i rifiuti erroneamente conferiti.

2. IL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO provvede alla raccolta di rifiuti pericolosi quali toner, metalli, strumentazione elettronica, materiali di laboratorio.

3. I COLLABORATORI SCOLASTICI addetti,

- a. nel corso dell'attività di pulizia della scuola, **effettuano un'ulteriore verifica sul**



- servizio svolto dai NAC**, annotando eventuali inadempienze sul verbale settimanale di controllo;
- b. **provvedono al trasferimento dei rifiuti** dalle ISOLE DI SETTORE, dagli uffici e dai laboratori all'ISOLA D'ISTITUTO, mediante lo svuotamento dei contenitori negli appositi cassonetti;
- c. qualora rilevino che nell'ISOLA DI SETTORE i rifiuti non sono stati correttamente separati, **annotano l'inadempienza sul verbale settimanale di controllo**

4. I DOCENTI, nel quadro dei loro compiti istituzionali,

- accompagnano e sostengono le attività di competenza dei NAC;
- rilevano i comportamenti individuali e collettivi relativi all'esperienza di responsabilità ambientale;
- ne fanno materia di valutazione educativa in sede collegiale.

Tutti i verbali, al termine della settimana, vengono ritirati dal docente designato dal Dirigente Scolastico.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Creazione di uno specifico spazio sul sito web d'Istituto dedicato al PNSD e alle attività che verranno realizzate nella scuola al fine di pubblicizzare e condividere gli intenti del PNSD con docenti e famiglie.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Creazione di un repository (archivio dati) d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Realizzazione spazi per Didattica STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze



Ambito 1. Strumenti

Attività

tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Attivazione corsi per
conseguimento certificazione EIPASS
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Robotica educativa
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Comprendere le funzioni che svolgono i componenti dei kit robotici nella realizzazione delle strutture portanti, della meccanica del movimento • Conoscere le caratteristiche dei sensori • Legami disciplinari, concettuali e operativi, tra meccanica, fisica, informatica • Saper organizzare i dati di un problema da risolvere mediante schemi o grafici e tradurre gli algoritmi con linguaggi di programmazione • Saper individuare problematiche hardware e software in caso di funzionamento non corretto di un robot (strategie di problem solving) • Capacità di collaborazione e di lavoro in gruppo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione all'utilizzo
delle Google Apps for Educational per
l'organizzazione e per la didattica.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Google Apps for Education è una suite di software e strumenti di tipo cloud, messi a disposizione delle istituzioni scolastiche per realizzare soluzioni di comunicazione e collaborazione integrata.

Con Google Apps for Education è possibile creare, condividere e pubblicare documenti e file in tempo reale, visibili da tutti gli utenti registrati appartenenti all'istituzione. Si può quindi usufruire dei servizi da diversi dispositivi, quali computer, smartphone, tablet, in qualsiasi momento della giornata e ovunque ci sia una connessione internet.

La gamma di prodotti di Google Apps for Education comprende Classroom, Gmail, Drive, Calendar, Vault, Docs Sheets Slides, Sites e Hangout. Questi prodotti consentono a studenti e insegnanti di lavorare insieme anche fuori dalla classe, in un ambiente virtuale dove rimanere in comunicazione e scambiarsi file e materiali; inoltre i docenti possono comunicare tra di loro, con la segreteria e il dirigente scolastico, in un'organizzazione condivisa e collaborativa.

Titolo attività: Utilizzo delle
funzionalità base del registro
elettronico: incontri formativi per
docenti di nuova nomina e incontri di
approfondimento per gli altri
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Formazione all'utilizzo
di piattaforme di elearning (Edmodo,
Fidenia, Moodle, ecc...) per

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

potenziare e rendere interattivo il
processo di
insegnamento/apprendimento e
favorire la comunicazione tra i
membri della comunità scolastica.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Formazione sull'uso di
ambienti di apprendimento per la
didattica digitale integrata: soluzioni
on line per la creazione di classi
virtuali, social network.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Sostegno ai docenti per
lo sviluppo e la diffusione del
pensiero computazionale -
Formazione sull'utilizzo del coding
nella didattica.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

- Il pensiero computazionale, che è alla base del coding, è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito da strumenti concettuali utili per affrontare molti tipi di problemi in tutte le discipline e non solo perché direttamente applicati nei calcolatori, nelle reti di comunicazione. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema

Titolo attività: Corsi di formazione per innovare la didattica con le ICT organizzati nell'ambito del PNSD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Formazione per l'utilizzo di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari saranno docenti ed alunni.

I risultati attesi sono :

- il miglioramento dell'acquisizione di metodologie di insegnamento delle STEM;
- Miglioramento dell'efficacia della didattica;
- l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA- - CEMM07000A

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Conseguire specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento è stato lo scopo del Curricolo di Educazione Civica costruiti entrambi tenendo presenti le tematiche individuate nelle Linee Guida per l'insegnamento della nuova ma ricorrente materia nell'istituzione scolastica italiana.

Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:

- non può essere inferiore a 33 ore annuali (un'ora a settimana) da ricavare nell'ambito dell'attuale



monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum; quota non prevista, a livello nazionale;

- è valutato in decimi, in seguito alla proposta della nuova figura del coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Docenti Coordinatori dell'Insegnamento di Educazione Civica nell'Istituto: tra i docenti di classe è stato individuato un coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

Il decreto prevede, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi.

Tali elementi possono essere desunti dal lavoro programmato nell'UDA interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti: "La COSTRUZIONE di AMBIENTI SOSTENIBILI e CONSAPEVOLI" (classi I); "La Buona pratica dell'Educazione" (classi II-III);

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Gli elementi della valutazione

Per valutare qualsiasi tipo di competenza occorre tenere in considerazione:

- Conoscenze

Elementi fondamentali delle tematiche indicate dalla legge

- Abilità

Pensiero critico Risoluzione dei problemi Sviluppare argomenti

Partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale

Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.



- Competenze chiave (e relative competenze specifiche: culturali, sociali, metodologiche)
- Competenze sociali e civiche: conoscere le regole della sicurezza stradale, riconoscere le forme e il significato di alcuni segnali stradali.

Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti;
prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà.

- Competenza imparare a imparare:

saper ricercare, organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e documentando le varie fonti,

Conoscere e osservare le norme del codice della strada come pedoni e come ciclisti.

Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita.

L' allievo partecipa a semplici scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari adeguati alla situazione.

significato dei termini, regole e rispetto; regole per la sicurezza in strada ;

segnali stradali (pericolo-divieto-obbligo-indicazione)

Significato dei termini "tolleranza", "lealtà" e "rispetto".

Agire secondo giustizia ed equità sociale

- Competenza imparare a imparare:

Conoscere e comprendere le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza e i punti deboli delle proprie abilità e qualifiche. Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica.

- Norme fondamentali relative al codice stradale

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE

LIVELLO D= (VOTO: DA 2≤VOTO<5= LIVELLO INADEGUATO/PARZIALE):



Comprensione carente

Conoscenze molto superficiali e limitate solo ad alcuni argomenti

Formalizzazione inadeguata di un problema

Esecuzione del calcolo con numerosi gravi errori

Impegno carente

LIVELLO C= (VOTO: DA $5 \leq \text{VOTO} < 7$ = LIVELLO ESSENZIALE/BASILARE):

Comprensione non sempre adeguata

Conoscenze fondamentali

Formalizzazione di un problema non sempre corretta e completa

Esecuzione del calcolo con qualche errore

Impegno e presenza discontinua

LIVELLO B= (VOTO: DA $7 \leq \text{VOTO} \leq 8$ = LIVELLO BUONO/ADEGUATO):

Comprensione adeguata

Conoscenze più che soddisfacenti

Formalizzazione di un problema non sempre completa

Esecuzione del calcolo con qualche lieve errore

Impegno e presenza quasi sempre costante

LIVELLO A= (VOTO: DA 8 Comprensione completa

Conoscenze buone e approfondite

Formalizzazione di un problema completa e corretta

Esecuzione del calcolo senza errori significativi

Impegno e presenza costante

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 e comma 5 dell'articolo 2 del decreto legislativo n 62/2017. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il voto sul comportamento degli studenti, per tanto, non concorre alla valutazione complessiva dello studente. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 (Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità[...]) la sanzione è costituita



dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio. Art. 4 comma 9-bis).

Allegato:

La valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame - Scuola secondaria di primo grado

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ci può essere:

- - ammissione
- - non ammissione con delibera e adeguata motivazione del consiglio.

Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame osservando che viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4:

1. in presenza di insufficienze gravi in tutte le discipline
2. in presenza di 3 insufficienze gravi nelle discipline che prevedono lo scritto (italiano, matematica, inglese, francese) accompagnate da 5 all'orale.

Il Consiglio di classe, può decidere di ammettere alla classe successiva anche con una o più insufficienze, in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti

IL VOTO DI AMMISSIONE NON E' UNA MEDIA, ACQUISTA UN PESO MAGGIORE IN RELAZIONE ALL'ESITO FINALE

Criteri:

1. In presenza di voto 8 nella classe prima, voto 9 nella classe seconda, voto 10 nella classe terza, si attribuisce il voto 10.
2. In presenza di voto 10 nella classe prima, voto 9 nella classe seconda, voto 8 nella classe terza, non si attribuisce il voto 10.
3. Nel caso in cui la media è superiore a 9,5, si attribuisce il voto 10 per arrotondamento ma non è possibile attribuire la lode
4. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (10 nel voto di ammissione e in tutte le prove)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

M. STANZIONE -ORTA DI ATELLA- - CEMM07000A

Criteri di valutazione comuni

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilita' e competenze



(decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, art. 1 comma 1)

La valutazione è immanente al processo di apprendimento/insegnamento e tiene conto di dati quantitativi e qualitativi assunti nel tempo e interpretati alla luce di criteri condivisi dal Collegio dei Docenti.

La valutazione degli apprendimenti è effettuata in tempi brevi (quadrimestre) e riguarda quasi esclusivamente conoscenze e abilità, magari anche complesse, relative alle diverse discipline.

Si distinguono in particolare tre tipi di valutazioni:

- La valutazione iniziale serve a contestualizzare il curriculum generale rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe.
- La valutazione in itinere o formativa serve a valutare il profitto degli allievi, a tenere sotto controllo e registrare l'efficacia del lavoro dei docenti, a dare informazioni sistematiche di ritorno agli allievi rispetto al proprio andamento e a centrare l'attenzione sui punti di forza e quelli di debolezza.
- La valutazione finale serve a tenere sotto controllo il processo di insegnamento/apprendimento e a fare in modo di migliorarlo perché l'alunno consegua il maggiore successo possibile.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali (d.m. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata del documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

(Nota ministeriale n. 1865 del 10 ottobre 2017)

Le valutazioni degli apprendimenti sono effettuate attraverso le verifiche che altro non sono se non la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test, prove strutturate, saggi, elaborazione di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni sistematiche e si esprimono per mezzo di voti numerici assegnati, appunto, alle discipline, che oscillano tra una polarità positiva e una negativa, nel caso non siano stati raggiunti gli obiettivi delle singole discipline fissate a priori.

Valutazioni delle competenze



La valutazione delle competenze è effettuata in tempi medio-lunghi (fine primo ciclo di studi) e si può desumere soltanto mettendo l'alunno in situazione, di fronte a compiti significativi, per i quali possa agire e mobilitare le conoscenze e le abilità allo scopo di risolvere problemi.

La valutazione delle competenze, sempre formulata in positivo, viene espressa alla fine del primo ciclo d'istruzione attraverso delle UDA progettate dai Consigli di classe.

Saranno scelti compiti che non sono un duplicato di quelli delle unità di apprendimento relative alle singole discipline, ma che rappresentino diverse situazioni critiche, che lo studente fronteggia mostrando di possedere effettivamente le risorse (conoscenze, abilità, capacità personali) da mobilitare per la loro positiva soluzione.

LA VALUTAZIONE DELL'ANNO 2021/2022

La realtà didattica che è scaturita dall'emergenza legata al covid-19 ha reso necessario calibrare il sistema di valutazione (nota 279/ 2020) alle reali esigenze della scuola, alla metodologia didattica modificata, agli adeguamenti della programmazione e alle modalità di somministrazione.

La valutazione resta il momento più significativo del processo formativo degli alunni: in questa fase deve comprendere criteri capaci di rendere la complessità della didattica a distanza per garantire tutti i discenti, nessuno escluso. La valutazione che già in situazioni di normalità deve essere formativa, a maggior ragione adesso deve essere una valutazione oltre il voto.

La valutazione tiene conto di alcuni elementi da cui non si può prescindere. Oltre a considerare il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte (tenendo conto di ciò che è stato fatto nella didattica in presenza e nella didattica a distanza), si punta sull'acquisizione di responsabilità e sulla consapevolezza che il compito assegnato o l'impegno preso rappresentino momenti essenziali della formazione oltre il voto. Per tanto si ritiene necessario nel momento della valutazione considerare la partecipazione attiva del discente data dalle presenze, dalla restituzione dei compiti assegnati, dalla capacità di affrontare e risolvere problematiche anche legate alla strumentazione magari rendendosi disponibile ad aiutare pari in maggior difficoltà.

Per la valutazione delle conoscenze, abilità e competenze si fa riferimento alle rubriche di valutazione dei singoli dipartimenti.

Si propone una griglia integrata come strumento operativo che tenga conto della Didattica Digitale Integrata.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE - SCHEDA CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

All'interno di ciascun Consiglio di classe il docente coordinatore per l'Educazione civica raccoglie le proposte di voto degli altri colleghi formulate in seguito allo svolgimento di Uda predisposte ad inizio anno dai singoli Dipartimenti. Le UDA sono state costruite partendo da macro tematiche scelte in relazione alla Programmazione per competenze di Educazione civica e alle Indicazioni ministeriali. In particolare per le prime classi le Uda sono sviluppate intorno al tema centrale dello SVILUPPO SOSTENIBILE (La costruzione di ambienti sostenibili e consapevoli) che non è pensato limitatamente alla tematica ambientale poiché la sostenibilità ha senso se viene intesa nella sua complessità: non si può immaginare la salvaguardia dell'ambiente naturale senza includere l'uomo e il suo agire. La costruzione di ambienti sostenibili è strettamente connessa alla consapevolezza: è necessario che gli ambienti siano costruiti in modo consapevole, vale a dire conoscendo e rispettando norme idonee. Le norme infatti servono a garantire una convivenza armoniosa e pacifica.

Per le classi seconde e terze le Uda sono sviluppate intorno al tema centrale dell'EDUCAZIONE (La buona pratica dell'educazione), vale a dire l'attività che porta allo sviluppo consapevole dell'uomo prima e del cittadino poi. EDUCARE significa affinare la propria sensibilità, acquisire elementi culturali, estetici e morali che permettano non solo la tutela del mondo in cui si vive, ma anche una sana convivenza dell'uomo con l'uomo e da ultimo la possibilità di trasmettere gli stessi valori agli altri in un circolo virtuoso di buone pratiche.

Le Uda affrontano le tematiche da diverse angolazioni: ognuna sottolinea l'importanza di assumere comportamenti di cittadinanza attiva per la quale la con-divisione non rappresenta solo la divisione con gli altri ma, soprattutto, la comunione con gli altri.

La valutazione fa riferimento alle abilità, conoscenze e competenze acquisite dai discenti e inserite nel Curricolo d'Istituto.

Allegato:

Griglie valutazioni Ed. Civica Totale.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto



specificato nel comma 3 dell'articolo 1 e comma 5 dell'articolo 2 del decreto legislativo n 62/2017. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il voto sul comportamento degli studenti, per tanto, non concorre alla valutazione complessiva dello studente. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 (Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità[...]la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio. Art. 4 comma 9-bis).

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e agli esami di Stato della scuola secondaria di I grado. Questi ultimi sono stati disciplinati successivamente anche dal D.M. n.741/2017, dal D.M. 742/2017 e dalla nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

La legge n.107/2015, il decreto legislativo n.62/2017, il D.M. n.741/2017, il D.M. 742/2017 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla riforma.

Visti i percorsi di studio presenti nel nostro istituto, il monte ore annuo di riferimento per ciascun percorso:

orario tempo normale 30 h settimanali: monte ore annuo 990

orario indirizzo musicale 32 h settimanali: monte ore annuo 1056

ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. [...]

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico [...]



L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado(art. 6 Decreto Legislativo n.62/2017) è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. [...]

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. [...]

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

È stata confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998).

(Nota ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017).

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

1. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a:

- Risultati conseguiti nelle diverse discipline
- Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ci può essere:

- ☐ ammissione
- ☐ non ammissione con delibera e adeguata motivazione del consiglio.

Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame considerando che viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione 4:

1. in presenza di insufficienze gravi in tutte le discipline
2. in presenza di 3 insufficienze gravi nelle discipline che prevedono lo scritto (italiano, matematica,



inglese, francese) accompagnate da 5 all'orale.

Il Consiglio di classe, può decidere di ammettere alla classe successiva anche con una o più insufficienze, in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione

3. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

4. Comunicazione alla famiglia:

Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i Consigli di classe di maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta eventualmente accompagnata da colloquio, per presentare la situazione .

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe provvederà ad informare la famiglia mediante convocazione da parte della segreteria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per poter sostenere l' esame, le alunne e gli alunni del terzo anno dovranno:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all' Esame;
- aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all' esame, il Consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti



dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

IL VOTO DI AMMISSIONE NON E' UNA MEDIA, ACQUISTA UN PESO MAGGIORE IN RELAZIONE ALL'ESITO FINALE

Criteri:

1. In presenza di voto 8 nella classe prima, voto 9 nella classe seconda, voto 10 nella classe terza, si attribuisce il voto 10.
 2. In presenza di voto 10 nella classe prima, voto 9 nella classe seconda, voto 8 nella classe terza, non si attribuisce il voto 10.
 3. Nel caso in cui la media è superiore a 9,5, si attribuisce il voto 10 per arrotondamento ma non è possibile attribuire la lode
 4. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (10 nel voto di ammissione e in tutte le prove)
- LE PROVE**

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte saranno relative alle:

- competenze di italiano.
- competenze logico matematiche;
- competenze nelle lingue straniere studiate. Tale prova è articolata in due sezioni

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

A ciascuna prova scritta e al colloquio è attribuito un voto espresso in decimi.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali (art.12, comma 3, D.M 741/2017)

LA PROVA DI ITALIANO

Per la prova di italiano la commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a)testo narrativo o descrittivo
- b)testo argomentativo
- c)comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico



LA PROVA DI MATEMATICA

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste
- b) quesiti a risposta aperta
- c) può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale

LA PROVA DI LINGUE STRANIERE

E' un'unica prova distinta in due sezioni.

Il voto deve essere unico (non deriva da una media) e va concordato da un confronto tra i due docenti di lingue

La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento o riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo;
- d) lettera o email personale;
- e) sintesi di un testo.

IL COLLOQUIO

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, per valutare:

- il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente con particolare attenzione a:
- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza
- per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

Il voto finale deriverà dalla media tra il voto di ammissione (che avrà il peso del 50%) con la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un voto unico eventualmente anche con frazione decimale senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione



determina il voto finale, che se espresso con frazione decimale, pari o superiori a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame (10 nel voto di ammissione e in tutte le prove)
(art.13, comma 7, D.M 741/2017)

CANDIDATI CON DISABILITA' E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. (art.14 comma 1 D.M 741/2017).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (nota n. 1865 del 10 ottobre 2017)

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado (ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

CRITERI DEGLI ALUNNI CON DEROGA PER L'AMMISSIONE

Tipologie di assenze ammesse a deroga:

a) gravi motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e



visite specialistiche ospedaliere e day hospital).

b) gravi motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare).

c) assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari etc.;

d) limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;

e) partecipazione ad attività agonistica e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

f) assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica,

g) assenze per ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli studenti seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o attività didattiche funzionanti in ospedale o luoghi di cura, rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.

Si ricorda che:

- il monte-ore obbligatorio per gli alunni è pari a n. 990 ore (30 h per 33 settimane);
- la frequenza minima obbligatoria è pari a n. 742 ore corrispondenti ai tre quarti del monte ore obbligatorio, fatte salve le deroghe;
- che sono computate come ore di assenza rispetto al numero delle ore giornaliere effettive:
 - assenze per motivi familiari e/o personali;
 - non frequenza a scuola in caso di non partecipazione ad attività didattiche extracurricolari uscite didattiche, viaggi, visite di istruzione; in tal caso saranno computate le ore della giornata previste nell' orario settimanale delle lezioni, a prescindere dalla durata dell'attività stessa;
- che non sono computate come ore di assenza:
 - la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe, attività di orientamento, percorsi individualizzati di recupero);
 - la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e con BES. Diversi insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. Nella scuola sono stati formati gruppi di lavoro per l'inclusione e attuati appositi percorsi per BES (seconda edizione del corso "Dislessia amica- livello avanzato" organizzato dall'AID). Inoltre, la scuola ha predisposto una modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano educativo individualizzato (PEI) ispirato all'ICF per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP con verifica in itinere e finale per gli alunni con DSA, in situazione di svantaggio socio culturale, stranieri e con ADHD. Nel mese di giugno è stato redatto il Piano di Inclusività, ai sensi del D. Lgs. n. 66/2017, partendo dai risultati emersi dal questionario basato sui quesiti dell'Index for inclusion europeo effettuato per monitorare il livello di inclusione della scuola (somministrato al termine dell'anno scolastico).

L'inclusione è perseguita attraverso alcuni progetti curricolari ed extracurricolari, quali il "Coro alunni con BES", il Progetto di socializzazione con l'associazione "La vita al centro", la "Festa popoli" organizzata dalla Diocesi di Aversa, i Progetti PON, per i quali si tiene in debita attenzione la partecipazione di alunni con BES.

Nell'ambito del Progetto Piccoli Passi sono coinvolti tutti gli alunni stranieri nelle classi, così da valorizzare la preziosa diversità delle varie culture.

È in atto anche il laboratorio "TeleStanzione", che vede gli alunni della Scuola cimentarsi in veste di giornalisti, il Progetto classi aperte, il laboratorio Globalità dei Linguaggi, seconda annualità, i laboratori di recupero curricolare per alunni con BES.

Punti di debolezza



Esigenza di monitorare l'andamento del PEI e dei PDP secondo una modulistica che è stata opportunamente predisposta.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha organizzato le seguenti attività di recupero: 1) Recupero ordinario sviluppato da ciascun docente in itinere 2) Recupero intensivo in orario extra curricolare per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilità di base e di consolidamento 1) potenziamento di inglese 2) potenziamento di arte e immagine 3) percorso sulla sicurezza stradale per lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza 4) modulo interdisciplinare sul territorio per lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza 5) Inoltre in orario extracurricolare sono stati attivati corsi di consolidamento/potenziamento di Italiano, Matematica, Latino, Inglese.

Punti di debolezza

Si rileva una elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il modello del PEI si ispira alla logica dell'ICF, declina pertanto gli interventi in termine di attività e partecipazione. Il format è stato realizzato in sede di Dipartimento di sostegno, condiviso nel Collegio dei docenti e con la Dirigente Scolastica, in colloqui individuali nel mese di dicembre. Al format è stata allegata un'analisi delle relazioni sociali della classe attraverso la somministrazione del sociogramma di Moreno ed il profilo relazionale finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno e curricolari, famiglie, specialisti ASL, ATA, associazioni del territorio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte nella definizione dei progetti di vita dei propri figli attraverso la definizione sinergica del PEI e dei PDP da cui far emergere i punti di forza, le abilità residue e le potenzialità degli alunni. Questi aspetti sono utili per l'attuazione di interventi di personalizzazione, oltre che di individualizzazione. Le famiglie sono coinvolte anche attraverso la somministrazione di questionari di gradimento al termine dell'anno scolastico e per l'elaborazione del PTOF.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

laboratori di recupero disciplinare

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Classi aperte

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Assistente all'autonomia

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE E GLI ALUNNI CON BES (aggiornata ai D. lgs. 62 e 66/2017) Visto il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) La nostra Istituzione Scolastica applica quanto segue: La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo vigenti, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. 2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 3. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. 4. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito delle UDA di Educazione Civica, in ottemperanza al disposto legislativo (legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica") e alle Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione sull'insegnamento dell'educazione civica. 5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato



nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. 6. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, www.professionistiscuola.it la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. 7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti. **ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI SENSI DELLA L. 104/1992** La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Tali prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. **ALUNNI CON DSA RICONOSCIUTI AI SENSI DELLA L. 170/2010** Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola



secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione le commissioni possono riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. 1 Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento 1. Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato. 2. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate. 3. Per la



predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione puo' avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico. 4. La commissione potra' assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilita'. 5. Alle studentesse e agli studenti con disabilita', per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o piu' prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame. 6. Per le studentesse e gli studenti con disabilita' il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate e' indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto. 7. Al termine dell'esame di Stato viene rilasciato ai candidati con disabilita' il curriculum della studentessa e dello studente di cui al successivo articolo 21, comma 2. 8. Le studentesse e gli studenti con disabilita' partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Il consiglio di classe puo' prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova. 9. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13, sulla base del piano didattico personalizzato. 10. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalita' didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. 11. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi piu' lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validita' delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi. 12. Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. 13. In casi di particolari gravita' del disturbo di apprendimento, 21 anche in comorbilita' con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono



prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui al comma 5. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate e' indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto. 14. Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe puo' disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Valutazione di alunne, alunni in ospedale Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale. 2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalita' attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4. 3. Le modalita' di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra i diversi cicli è garantita da colloqui con gli insegnanti curricolari e di sostegno della Scuola Primaria, nonché con forme di raccordo e orientamento con la Scuola sec. di II grado, attraverso le sinergiche collaborazioni con il gruppo di docenti impegnato in attività di Orientamento e Curricolo verticale.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) della S. M. "M. Stanzione" di Orta di Atella nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*).

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su *"Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"*.

Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni.

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown.

Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Allegati:

Piano-scolastico-per-la-DDI - Orta 2022-23 .pdf



Aspetti generali

L'attribuzione dei ruoli e dei compiti del personale scolastico segue criteri di funzionalità del PTOF, in coerenza con le specifiche competenze possedute. La scuola sempre attenta alla formazione proposta dall'Ambito, promuove corsi che possano elevare il livello di autoefficacia del personale e incidere in modo sensibile sull'empowerment.

Le azioni formative proposte sono sempre coerenti con le esigenze del PTOF, in particolare il piano di formazione della Scuola prevede differenti livelli di formazione in coerenza con la mission che ci siamo posti e in relazione alle competenze del personale.

Le finalità generali del piano triennale di formazione sono:

- garantire un'attività di aggiornamento a tutto il personale docente e ATA;
- innalzare ulteriormente il livello di qualità del servizio;
- favorire l'auto-aggiornamento;
- incentivare la crescita professionale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale".

Esaminate le necessità di formazione emerse, ho individuato i seguenti campi formativi:

- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- valutazione e miglioramento;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- integrazione, competenze di cittadinanza globale;-
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza 2. contribuisce alla predisposizione delle circolari; 3. partecipa, con potere di proposta, alle procedure di elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; 4. collabora alla organizzazione e alla supervisione delle azioni promozionali, di eventi e manifestazioni in favore delle iniziative poste in essere dall'Istituto; 5. collabora in maniera generale con professionisti e agenzie esterne all'organizzazione ; 6. contribuisce alla predisposizione di questionari e alla modulistica interna inerenti alle attività progettuali; 7. vigila e controlla la disciplina; 8. funge da segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; 9. collabora alla predisposizione del piano delle attività collegiali; 10. collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; 11. ha contatti con le famiglie per ciò che attiene la disciplina e le problematiche organizzative; 12. partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; 13. cura l'accoglienza dei docenti; 14. partecipa, su delega del Dirigente

1



Scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici e gli organismi di coordinamento territoriale delle scuole; 15. ha la delega a redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; 16. cura la promozione e partecipazione congiunta a diversi progetti ed attività Istituzionali; 17. collabora con il Dirigente Scolastico nel seguire le iniziative in rete della scuola con enti e altri Istituti a livello locale, provinciale, regionale e nazionale; 18. collabora all'analisi dei progetti, relativamente al proprio ambito di riferimento; 19. cura la gestione del patentino del comportamento Su delega del Dirigente Scolastico firma i seguenti atti amministrativi: 1. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; 2. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; 3. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; 4. corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; 5. documenti di valutazione degli alunni; 6. libretti delle giustificazioni; 7. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

2° COLLABORATORE 1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza 2. collabora con il Dirigente scolastico alla formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e predispone i materiali preparatori per le riunioni collegiali; 3. collabora allo svolgimento delle azioni promozionali, di eventi e manifestazioni in 4



favore delle iniziative poste in essere dall'Istituto;

4. collabora con professionisti e agenzie esterne all'organizzazione di corsi e attività di formazione;

5. contribuisce alla predisposizione di questionari e alla modulistica interna attinenti all'area didattica;

6. contribuisce alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;

7. vigila e controlla la disciplina;

8. controlla la documentazione inerente l'attività didattica dell'Istituto;

9. sostituisce il segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;

10. ha contatti con le famiglie, relativamente al proprio ambito;

11. partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;

12. collabora all'analisi dei progetti didattici;

13. collabora con il Dirigente Scolastico alla formazione delle classi e all'assegnazione delle cattedre dei docenti,

Su delega del Dirigente Scolastico firma i seguenti atti amministrativi:

8. atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;

9. atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;

10. corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;

11. corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;

12. documenti di valutazione degli alunni;

13. libretti delle giustificazioni;

14. richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi.

3°

COMPONENTE STAFF RISTRETTO AREA

CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO 1. collabora allo



svolgimento delle azioni promozionali, di eventi e manifestazioni in favore delle iniziative poste in essere dall'Istituto in particolare a quelle che prevedono la partecipazione di altri ordini di scuola; 2. contribuisce alla predisposizione di questionari e alla modulistica interna attinenti alla propria area di riferimento; 3. contribuisce alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; 4. vigila e controlla la disciplina; 5. controlla la documentazione inerente le attività e le iniziative di orientamento e continuità della scuola; 6. cura il curriculum verticale 7. Cura la produzione di materiale informativo sull'istituto e pianifica gli incontri con l'utenza della scuola secondaria inferiore per la presentazione dell'offerta formativa.; 8. collabora alla predisposizione del piano delle attività collegiali; 9. ha contatti con le famiglie, relativamente al proprio ambito; 10. partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; 11. cura l'accoglienza dei docenti; 12. cura la promozione e partecipazione congiunta a diversi progetti ed attività Istituzionali inerenti l'orientamento e la continuità; 13. collabora con il Dirigente Scolastico nel seguire le iniziative in rete della scuola con enti e altri Istituti a livello locale, provinciale, regionale e nazionale; 14. collabora all'analisi dei progetti, relativamente al proprio ambito di riferimento; 15. collabora con il Dirigente Scolastico alla formazione delle classi e all'assegnazione delle cattedre dei docenti.

4° COMPONENTE STAFF RISTRETTO

AREA GESTIONE PERSONALE 1. In coordinamento con il DS e il DSGA organizza i compiti e gli impegni del personale ATA inerenti



alle attività extracurricolari interne ed esterne all'Istituto scolastico. 2. Collabora con lo staff del Dirigente allo svolgimento delle azioni promozionali, di eventi e manifestazioni in favore delle iniziative poste in essere dall'Istituto in particolare a quelle che prevedono la partecipazione dei genitori e di altri enti pubblici; 3. Vigila e controlla la disciplina; 4. Partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; 5° COMPONENTE STAFF RISTRETTO AREA PROGETTAZIONE 1. In coordinamento con il DS e il DSGA cura la progettazione curricolare ed extracurricolare; 2. Provvede all'aggiornamento e alla condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...); 3. Interagisce con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA per l'attuazione dell'O.F. contenuta nel PTOF; 4. Controlla il buon andamento delle attività extracurricolari 5. Aggiorna e completa con il DSGA le piattaforme di gestione e controllo dei progetti europei; 6. Partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; 7. In coordinamento con il DS e il DSGA organizza i compiti e gli impegni del personale ATA inerenti alle attività extracurricolari interne ed esterne all'Istituto scolastico.

Funzione strumentale

AREA 1 " PTOF – RAV- INVALSI" • Analisi delle normative in particolare, quelle finalizzate alla valutazione, alla realizzazione; • dell'autonomia scolastica, all'ampliamento e potenziamento dell'Offerta formativa; • Proposizione delle attività scaturite dall'analisi dei bisogni, da

7



inserire nel P.T.O.F.; • Revisione, aggiornamento e stesura del P.T.O.F. sulla base delle proposte formulate dai docenti e • dai gruppi di lavoro; • Organizzazione e realizzazione di una sintesi del P.T.O.F. da distribuire alle famiglie all'atto dell'iscrizione; • Coordinamento delle riunioni funzionali all'attuazione del P.T.O.F., con le FF.SS.; □ Collabora con la F.S. area 3 alla strutturazione dell'orario di servizio dei docenti; • Gestione delle prove di valutazione del MIUR; • Coordinamento della Commissione Qualità per la stesura e l'aggiornamento del RAV; • Monitoraggio in itinere dei processi di attuazione del P.d.M.; • Elaborazione di Report periodici e finali per gli OO.CC., il D.S. e gli Stakeholder coinvolti; • Coordinamento delle procedure della somministrazione delle prove INVALSI; • Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi: coordinamento dei gruppi di lavoro per l'individuazione dei punti di debolezza e la definizione di nuove strategie metodologico-didattiche di intervento; □ Espleta, in collaborazione con il Dirigente, Dipartimenti, i referenti della Didattica nei Consigli di Classe e il D.S.G.A. tutte le procedure e le attività di coordinamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione; • Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post. AREA 2 "SOSTEGNO AI DOCENTI" Promozione e applicazione di una Didattica Innovativa • Accoglie nuovi docenti; • Analizza i bisogni formativi del personale; • Predispone il piano di formazione/aggiornamento personale; • Coordina le attività di formazione del personale; • Raccoglie e trasmette i materiali che ogni docente acquisisce nei corsi di formazione e



aggiornamento; • Cura i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali, economico-produttivi, culturali, sociali ecc.) volti all'implementazione della mission dell'istituto e del PTOF; □ Collabora con la Dirigente nell'organizzazione degli eventi a cui partecipa la scuola e coordina la commissione eventi per la realizzazione di tutte le attività previste; • Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post.

AREA 3 "SOSTEGNO AI DOCENTI"

Coordinamento e sostegno al lavoro docente • Progettazione Didattica e valutazione degli studenti in linea agli obiettivi del PDM; • Promozione della progettazione curricolare innovativa; • Monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum d'istituto e di quello verticale; • Coordinamento delle innovazioni metodologiche/didattiche; • Revisione e gestione della modulistica didattica; • Sostegno ai docenti per l'elaborazione delle attività operative dei Programmi previsti nel Piano di Miglioramento; • Servizio di consulenza e sostegno ai docenti sull'uso del registro elettronico; • Informazione, sperimentazione, realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica; □ Organizzazione delle Prove INVALSI in raccordo con l'Area 1; □ Istituzione di un archivio didattico; • Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post.

AREA 4 "COORDINAMENTO SCUOLA INCLUSIVA"

Produzione materiale per l'inclusione. Coordinamento attuazione progetti PON □ Individua gli studenti a rischio, tramite i coordinatori di classe, il dirigente ed i relativi



interventi di recupero (insieme alle FF.SS.); □ Cura l'accoglienza e dell'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento(DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; □ Condivisione con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. degli impegni e delle responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali; □ Rileva i bisogni degli alunni stranieri; □ Monitora i PEI/PDP □ Coordina gli interventi per alunni BES; □ Cura l'organizzazione per l'attuazione dei progetti PON. □ Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post □ Facilita le azioni di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; □ Coordina le attività di soggetti esterni che operano nell'istituto (Ente locale; cooperative; Mediatori culturale linguistici; ecc...); □ Gestisce corsi di approfondimento/recupero curricolari; □ monitora i risultati delle attività di recupero elaborando statistiche ante e post interventi;

AREA 5 "COORDINAMENTO SCUOLA INCLUSIVA"

Coordinamento interventi per alunni BES/DSA □ Predisporre del materiale aggiornato per la formulazione dei PEI/PDP □ Predisporre l'elenco di sussidi didattici da acquistare per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare □ l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; □ Coordina le attività GLI □ Gestisce corsi di approfondimento/recupero curricolari; □ Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con disabilità dei nuovi insegnanti di sostegno □ Supporta gli insegnanti di sostegno nell'uso del



	registro elettronico; □ Collabora con il D.S. per la strutturazione dell'orario degli insegnanti di sostegno; □ Cura l'organizzazione per l'attuazione dei progetti PON. □ Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post. □ Coordina gli interventi per alunni con disabilità AREA 6 "CURA DEL BILANCIO SOCIALE" □ Collabora con la F.S. area 1 alla strutturazione dell'orario di servizio dei docenti; □ Elabora Report periodici e finali per gli Stakeholder coinvolti; □ Cura la "mission" e "vision" della scuola; □ Supporta la partecipazione a bandi di concorso del MIUR, regionali e con altri Enti per la realizzazione dei progetti formativi speciali; □ Coordina le modalità di sponsorizzazione; □ Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post. AREA 7 "Comunicazione interna/esterna. Diffusione informativa" □ Collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne nella individuazione delle priorità; □ Gestisce il sito istituzionale □ Responsabile BLOG dell'Istituto □ Cura la manutenzione e l'aggiornamento della pagina FB e del sito WEB dell'Istituto □ E' componente del comitato CoVid-19 □ Monitoraggio dei processi attivati in itinere e post.	
Capodipartimento	□ Presiede le riunioni di "dipartimento", che ha il potere di convocare, su delega del Capo di Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari; □ Organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli organi competenti; □ Rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce	10



di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; □
Riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; □ Promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e della normativa relativa all'area di intervento; □ Cura la verbalizzazione delle riunioni; □ Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica, definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, individuazione di criteri di valutazione condivisi, materiale per alunni con B.E.S., ecc.) □
Programma le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche; □ Definisce i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; □ Individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali; □
Provvede alla revisione dei criteri e delle griglie di valutazione della disciplina; □ Formula proposte di revisione del PTOF.

Team digitale

L'animatore digitale e il team per l'innovazione tecnologica in coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici, curano □ Gli ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ La realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; □ I laboratori per la creatività; □ Le biblioteche scolastiche come ambienti medial; □

6



L'ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; □
Potenziamento dell'uso del registro elettronico; □ Gli acquisti e fundraising; □ La sicurezza dei dati e privacy; □ La sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; □ La promozione di corsi su economia digitale; □ Le azioni di cittadinanza digitale; □ L'educazione ai media e ai social network; □ L'e-Safety; □ La qualità dell'informazione, copyright e privacy; □
Le azioni per colmare il divario digitale femminile; □ La costruzione di curricula digitali e per il digitale; □ Lo sviluppo del pensiero computazionale; □ L'introduzione al coding; □ Il coding unplugged; □ L'aggiornarmento del curriculum di tecnologia; □ La robotica educativa □ making, creatività e manualità; □ risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; □ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; □ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD); □ modelli di assistenza tecnica; □ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ creazione di reti; □ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ documentazione e gallery del PNSD; □ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;



□ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

Commissioni

Commissione "Qualità" □ attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; □ monitoraggio e revisione del PTOF; □ autovalutazione di Istituto; □ stesura e/o aggiornamento del RAV; □ elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction; □ condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica. □ analisi dei risultati delle prove Invalsi restituiti confrontati sul territorio nazionale e sulle diverse aree geografiche □ traduzione degli stessi in un report dettagliato da sottoporre al Collegio. Commissione "INVALSI" □ Coordinamento di tutte le operazioni preliminari e di svolgimento delle prove nazionali. analisi dei risultati delle prove Invalsi restituiti confrontati sul territorio nazionale e sulle diverse aree geografiche □ traduzione degli stessi in un report dettagliato da sottoporre al Collegio □ cura dell'autoaggiornamento (lettura documentazione, circolari, collegamenti e contatti con il SNV) Commissione "PROGETTAZIONE" Raccoglie le esigenze degli utenti e le proposte di progetto; □ Informa gli utenti sulle iniziative in corso e sugli eventuali impatti sul loro lavoro corrente; □ Verifica se esistono strumenti, quantitativamente e qualitativamente idonei; □ Verifica se la proposta è realizzabile nell'ambito della organizzazione esistente; □ Si accerta della coerenza delle

8



attività modulari con le finalità e gli obiettivi posti nel PTOF; □ Garantisce che i bisogni e le aspettative degli utenti siano soddisfatte; □ Redige i report di monitoraggio e controllo del progetto; □ Analizza i punti di forza e di debolezza; □ Analizza i risultati con gli strumenti della qualità per individuare le aree di miglioramento; □ Valuta possibili variazioni finalizzate al miglioramento dell'efficacia degli interventi individuandone, eventualmente, gli scostamenti tra i valori attesi e risultati ottenuti, i difetti e/o le non-conformità degli output; □ Provvede alla registrazione delle informazioni finalizzato alla costruzione di un archivio di base utile per utilizzi futuri. Commissione "A PICCOLI PASSI" Coordina tutte le attività del progetto; Coordina rapporti con tutti Enti Esterni coinvolti nel progetto; Coordina iniziative interne del progetto; Promuove, organizza e attua le elezioni parlamentari dei ragazzi. Responsabile monitoraggio dei processi attivati in itinere e post. Commissione "Lab. Lettura" □ Favorisce e stimola la lettura e il dialogo come strumenti di espressione, comunicazione e condivisione anche attraverso l'adesione e l'attuazione di tutte le iniziative promosse da istituzioni pubbliche o private, enti, associazioni ecc. aventi come finalità principale quella di motivare alla lettura come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e con il mondo esterno. □ Organizza incontri, dibattiti e manifestazioni che hanno come scopo stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni al piacere della lettura e all'uso del libro. □ E' responsabile della gestione e della conservazione della



biblioteca/videoteca Commissione "ORARIO" □
orario provvisorio dette attività di inizio anno
scolastico; □ orario definitivo dette attività
relative all'intero anno scolastico; □
rimodulazione dell'orario in corso d'anno a
seguito di eventuali nuove esigenze emerse; □
stesura orario relativo ad attività di ampliamento
dell'Offerta formativa. Commissione "TUTOR
NEOASSUNTI" □ Sostiene il docente in
formazione affidatogli durante il corso dell'anno
per quanto attiene alla programmazione
educativa e didattica, alla progettazione di
itinerari didattici, alla predisposizione di
strumenti di verifica e valutazione". □ Accoglie il
neo-assunto nella comunità professionale,
favorisce la sua partecipazione ai diversi
momenti della vita collegiale della scuola ed
esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e
collaborazione per migliorare la qualità e
l'efficacia dell'insegnamento. □ Condivide con il
docente neo-assunto la redazione della
programmazione disciplinare annuale di
quest'ultimo (art. 4, comma 2, DM cit.); □
Collabora con il docente neo-assunto per la
stesura del bilancio di competenze iniziale e
finale (art. 5, DM cit.); □ Collabora con il DS per la
stesura del patto dello sviluppo personale (art. 5,
comma 3, DM cit.); e del progetto per le attività
di osservazione in classe a cui dedicare almeno
12 ore annue, confrontandosi e rielaborandolo
successivamente con il docente neo-assunto
(art. 9, DM cit.); Commissione "ACCOGIENZA"
Promuove e gestisce iniziative di accoglienza
degli alunni, in particolare delle classi in
ingresso, all'avvio dell'anno scolastico □ sostiene



gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto □ promuove la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato □ favorisce un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione □ definisce pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri □ facilita l'ingresso dei bambini e dei ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite, ha fatto scaturire la necessità di mettere in atto una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo. E' fondamentale creare una coscienza ambientalista e una cultura del riciclo che si concretizzerà con la realizzazione di manufatti e di un laboratorio fotografico sulla tematica ambientale con particolare riferimento al territorio atellano. Impiegato in attività di:	3
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento
- Laboratori per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in relazione al progetto

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Impiegato in attività di:

4

- Potenziamento
- Laboratori per lo sviluppo e il consolidamento delle abilità di coordinamento motorio

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)

Potenziamento della lingua inglese, volto anche ad un'eventuale conseguimento di una certificazione livello A2 QCER. L'attività mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale.

Impiegato in attività di:

4

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

1. svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; 2. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; 3. formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU.; 4. previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; 5. svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; 6. può svolgere attività



di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.stanzione.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione ambito 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: A PICCOLI PASSI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto A piccoli passi fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non finalizzato solo allo studio dell'ambiente naturale, ma inteso come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Denominazione della rete: Progetti PON - FSE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.)

Il D.lgs. 81/2008 sancisce l'obbligo (artt.36 e 37) per il datore di lavoro (DS) di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva adeguata informazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'ambiente di lavoro e riceva un'informazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e salute. - Formazione obbligatoria (Art. 20, comma 2, lett. H D. Lgs. . 81/2008) - Formazione per la "Gestione dell'emergenza COVID-19"

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Attività da svolgere in presenza e on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

La nota MIUR prot.n.39533 del 04.09.2019 e prot. 20103 del 18.09.2019, si forniscono indicazioni relative all'offerta formativa territoriale e alle modalità di avvio delle attività laboratoriali in presenza, previste per l'anno di formazione e di prova. Completata la fase delle iscrizioni, le Scuole polo convocheranno i docenti per l'incontro iniziale propedeutico. Nel corso di tale incontro (3 ore),



realizzato dalle scuole polo, in collaborazione con l'Ufficio III dell'USR Campania, saranno illustrati: - il quadro normativo di riferimento - il modello formativo - gli aspetti organizzativi e metodologici - gli elementi di flessibilità - il piano regionale - i compiti e funzioni degli attori-chiave - il profilo professionale atteso - gli strumenti digitali e i documenti didattici. Per i docenti neoassunti 2020/2021, il corso proseguirà, nello specifico con: Laboratori formativi. Peer to peer; formazione online; sintesi delle attività svolte e proiezione verso il futuro di sviluppo professionale con l'ausilio del "Portfolio formativo"; monitoraggio delle varie fasi e accesso libero a risorse formative per docenti, gestita a livello nazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione ambito 8

Per l'attuazione del Piano di formazione Nazionale di cui alla legge 107/2015 CAMPI FORMATIVI • COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO • VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO • DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA • INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE • COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE LINGUE STRANIERE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---



Destinatari Tutti i docenti dell'istituzione scolastica

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi su valutazione e miglioramento

• Incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari; • Elaborazione di una progettazione didattica condivisa; • Elaborazione di strumenti di monitoraggio; • Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le materie caratterizzanti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corsi di Didattica per competenze e innovazione metodologica

• Migliorare la didattica per competenze; • Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti; • Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi su Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

1. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; 2. Migliorare la didattica per competenze; 3. Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti.

Collegamento con le priorità	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
------------------------------	---



del PNF docenti

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi su inclusione e disabilità

1. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione didattica; 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti sostegno e tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corsi su prevenzione del disagio giovanile e del bullismo

1. Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico; 2. Incrementare l'attività di inclusione della scuola; 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. 4. Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE 2022-2023

PREMESSA

Come noto il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Tale articolo prevede inoltre che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di miglioramento. Il piano formativo di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

Nel documento relativo al triennio 2016/2019, adottato con con D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, vengono quindi esplicitate le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali: le esigenze nazionali, il miglioramento della scuola e lo sviluppo personale e professionale dei docenti. Per raggiungere questi obiettivi le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione:

COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento



- Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, la Scuola secondaria di primo grado Massimo Stanzione ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il triennio 2022-25, in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento, pertanto:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma



124 - "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente"; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

- VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

- VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

- VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa -Piano di Formazione del Personale –Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale ";

- VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 –Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

- VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

- CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

- ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

- PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USP CASERTA, dall'USR Campania, da altri Enti territoriali e istituti;

- TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

- ESAMINATE le necessità di formazione emerse per l'A.S. 2022/23 e le conseguenti aree di interesse;

- VISTA l'imminente costituzione della Rete di scopo degli Istituti dell'ambito 8 sulle tematiche della formazione;

- VISTA la delibera n. 15 del Collegio dei docenti del 06/10/2021, relativa alla definizione del Piano delle UNITA' FORMATIVE per il triennio 2022/2025



- VISTA la delibera n.7 del Collegio dei docenti del 08/09/2022 , relativa alla definizione del Piano delle UNITA' FORMATIVE, nello specifico per l' A.S. 2022/2023

CONSIDERATI

- o Le priorità indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca;
- o I bisogni formativi del personale docente ed ATA;
- o Le finalità del PTOF e gli obiettivi fissati dal Piano di miglioramento;

ADOTTA

IL PIANO DI FORMAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

FINALITÀ

- Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento;
- Favorire l'auto aggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

OBIETTIVI

- Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei



linguaggi espressivi.

Di seguito viene riportato il link del Piano formazione 2022/23:

<https://www.stanzione.edu.it/piano-formazione-2022-23/>



Piano di formazione del personale ATA

CORSO SICUREZZA (ART.37 D.LGS 81/08)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE piattaforma DOCENDO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

Tutto il personale ata ha eseguito, inoltre, "Formazione per la Gestione dell'emergenza COVID-19"